

**SANTA MARIA CAPUA VETERE. ELETTROSMOG & POLEMICHE**  
**Nuove antenne sulla città? Il sindaco: «Solo allarmismo»**

IVAN MAZZOLETTI

«Si tratta di un altro allarme ingiustificato alimentato da chi, come nel caso del Cdr a Sant'Andrea de' Lagni, si preoccupa di argomenti molto delicati senza informarsi in maniera dettagliata dei termini della questione».

A parlare è il primo cittadino della città dell'Anfiteatro, Vincenzo Iodice. A soli due giorni dalla necessaria precisazione fatta pervenire dal sindaco al comitato civico "Agorà", a Santa Maria Capua Vetere scoppia anche il caso "antenne pericolose".

E anche in questo caso Iodice è costretto a smentire chi si sarebbe fatto portavoce di un organismo non proprio al corrente della situazione, «fortunatamente abbiamo tutti gli incartamenti che attestano la nostra "innocenza" in merito», precisa il sindaco.

Il coordinatore del Co.M.P.E. (Comitato monitoraggio e prevenzione elettrosmog) Enrico Romano, infatti, aveva parlato di rammarico nei confronti dell'amministrazione comunale colpevole per non avere ancora varato il necessario regolamento che disciplini l'installazione, la messa in sicurezza e il costante monitoraggio delle stazioni radio-base per la telefonia cellulare. «Il nostro interessamento - spiegava Romano - si è reso necessario anche perchè sono state avanzate diverse richieste al Comune da parte di Tim, Omnitel e Siemens per l'installazione di ben quattro nuovi ripetitori sul territorio cittadino».

La replica di Enzo Iodice, però, non si è fatta attendere: «Ebbene, forse il Co.M.P.E. non ha mai avuto notizie di alcuni documenti che al protocollo riportano i numeri 27004, 25902, 14258/00 e 12006/00. I primi due riguardano una comunicazione fatta dall'ufficio tecnico allo stesso avvocato Romano nel quale veniva trasmessa la nota relativa alla diffida presentata dalla Siemens per non aver più ricevuto l'autorizzazione per l'installazione di stazioni radio-base. Sempre il dirigente del VI settore tecnico, l'ingegnere Maurizio Mazzotti, inoltre, lo scorso 22 settembre aveva negato alla Tim e alla Siemens il rilascio della concessione/autorizzazione in seguito al parere negativo della commissione edilizia comunale riunitasi l'11 settembre».

La commissione, infatti, prendendo anche atto del parere Asl presentato, aveva ribadito il parere negativo già espresso il 6 giugno 2000 con il quale si negava il permesso per installare le antenne.

«Non è possibile - continua Iodice - che argomenti così delicati vengano affrontati in maniera superficiale. Agli amministratori sammaritani e al personale del comune questioni tanto delicate non sfuggono affatto», dice respingendo tutte le accuse del Comitato.

Ad inizio settimana il sindaco era intervenuto per acclarare l'estraneità dell'ente da lui rappresentato nella vicenda Cdr, un'altra nota dolente sul fronte ambientalista. «Non si tratta di un inceneritore - ha spiegato - tantomeno un impianto per la cui localizzazione la nostra amministrazione ha avuto particolari responsabilità. Tutti hanno sempre saputo che si trattava di un'iniziativa della Regione e del Commissariato di Governo fatta in deroga all'ente sammaritano».

Nessun inceneritore con conseguente impatto ambientale negativo, quindi, nè tantomeno installazioni spropositate di antenne "pericolose". Forse, ha suggerito il sindaco, non sarebbe una cattiva idea cercare di farsi prima un quadro ben preciso e dettagliato della situazione e poi intervenire con motivazioni plausibili.